Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5 e ss.mm.ii..

VERBALE della riunione del 06 Novembre 2019 – ore 10:00

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **sei** del mese di **Novembre** (06/11/2019), alle ore 10:00, presso la sala delle riunioni del Dipartimento Regionale Tecnico (ottavo piano - ala nuova - ingresso Via Munter, 21 - Palermo), previa convocazione di cui alla nota prot. n. 34518/DRT del 13/02/2019, si sono riuniti, sotto la Presidenza del D.G. **Arch. Salvatore Lizzio**, che per l'odierna adunanza ha delegato l'**Arch. Giovanni Cucchiara**, giusta delega prot. n. 214347 del 05/11/2019, i componenti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, di cui al foglio delle presenze.

La riunione ha per oggetto il seguente ordine del giorno:

1. **Comune di Biancavilla (CT). Progetto esecutivo relativo ai lavori di "Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco". Importo complessivo € 17.424.051,37. Pre-Conferenza ore 10.00. Conferenza di Servizi ore 11.00.**
2. **Varie ed Eventuali**

Il Presidente delegato, quindi, constatato che risulta raggiunto il numero legale dei componenti della "Commissione", procede con l'inizio dei lavori, dando atto che risultano **presenti** i seguenti componenti:

- Dipartimento Regionale Tecnico Arch. Giovanni Cucchiara (Presidente delegato dal Dirigente Generale del Arch. Salvatore Lizzio con delega prot. n. 214347 del 05/11/2019);
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti Dirigente Generale Dott. Fulvio Bellomo;
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente Arch. Rosario Lazzaro (delegato dal Dirigente Generale Dott. Giuseppe Battaglia con delega prot. n. 71374 del 30/10/2019);
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Arch. Rosa Anna Liggio (delegata dal Dirigente Generale Dott. Giovanni Salerno con delega prot n. 16974 del 30/10/2018;
- Ufficio Legislativo e Legale Avv. Francesca Marcenò (delegata dall'Avvocato Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale Avv. Gianluigi Amico con delega prot. n. 23817 del 05/11/2019);
- Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania Ing. Natale Zuccarello (Relatore);
- Ing. Bruno Maccarrone (consulente);
- Ing. Giovanni Stracquadanio (consulente);

- risultano **presenti** i rappresentanti, meglio identificati nel foglio delle presenze, dei seguenti Enti:

1. **ASP di CATANIA - U.O. Igiene Pubblica;**
2. **ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Catania;**
3. **Comune di Biancavilla Settore Urbanistica - Area 7;**
4. **Ufficio Del Genio Civile di Catania.**

- risultano **assenti**, sebbene invitati, tutti i rappresentanti dei seguenti Enti:

1. **Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;**
2. **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;**

3. **ISS – Istituto Superiore Sanità;**
4. **INAIL;**
5. **ISPRA;**
6. **Città Metropolitana di Catania;**

Oltre ai suddetti componenti sono **presenti**:

- Il R.U.P. Geom. Antonino Ricceri;
- Il supporto esterno al RUP - Soggetto verificatore Ing. Giovanni Rizzari;
- Il Sindaco del Comune di Biancavilla;
- Il rappresentante del gruppo di progettazione Ing. Placido Mancari.

Risultano **assenti:**

- Ing. Santo Tirendi (consulente);
- Prof. Dott. Geol. Domenico Patanè (consulente).

Il Presidente assegna all'**Arch. *Daniela Avila*** (Dirigente della U.O. A5.01) la funzione di Segretario della Commissione.

E' presente all'adunanza il D.G. Arch. Salvatore Lizzio che consegna la delega a presenziare all'Arch. Giovanni Cucchiara,

PRE-CONFERENZA

Comune di Biancavilla (CT). Progetto esecutivo relativo ai lavori di "Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco".

Il *Presidente delegato* introducendo l'argomento all'O.d.G. **cede la parola al *Relatore***, Ing. Natale Zuccarello che espone la propria relazione d'istruttoria, trasmessa con nota prot. n. 211309 del 29/10/2019 sul progetto in esame che di seguito si riporta integralmente, con particolare riferimento agli studi epidemiologici condotti negli anni novanta ed approfonditi poi nell'anno 2000 che hanno permesso di attribuire alla zona di Monte Calvario la principale responsabilità dell'incidenza di mortalità per epitelioma dovuta alla frantumazione degli inerti lavici presenti**:**

Relazione d'Istruttoria

CRONOLOGIA TAPPE PROGETTUALI:

- a seguito di studi epidemiologici condotti negli anni novanta nel Comune di Biancavilla è stato riscontrato un tasso anomalo di mortalità legato a malattie dell'apparato respiratorio correlabili alla presenza di materiali asbestiformi nel particolato atmosferico. Gli studi condotti dai vari enti scientifici nazionali su campioni di aria, acqua e suolo prelevati nel territorio del Comune di Biancavilla, hanno permesso di evidenziare, in tutte le matrici ambientali, concentrazioni più o meno elevate di fibre asbestiformi, ascrivibili ad un minerale di origine vulcanica, denominato "fluoroedenite", per il quale sono state dimostrate caratteristiche tossicologiche analoghe a quelle degli amianti;
- conseguentemente il comune di Biancavilla è *stato* individuato quale ***Sito di Interesse Nazionale*** con il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001 n. 468, mentre con il successivo Decreto Ministeriale del 18 luglio 2002 è stato definito il perimetro del sito medesimo al cui interno eseguire gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, bonifica, ripristino ambientale nonché le necessarie attività di monitoraggio: il luogo coincideva con la cava di Monte Calvario nel Comune di Biancavilla;

- con ordinanza n. 3143/5947/97 20.1 GAB del 11/07/2001, il Prefetto di Catania, nella qualità di Commissario delegato per l'emergenza rifiuti, ha approvato, ai sensi degli artt. 27 e 28 del Decreto Legislativo del 5 febbraio 1997 n. 22, il progetto per la "*Sistemazione definitiva nell'area di monte Calvario del materiale di risulta delle opere di urbanizzazione dell'abitato di Biancavilla e dallo scavo della galleria, in territorio di Biancavilla, della ferrovia metropolitana Circumetnea*";
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto del 18/02/2015 ha inserito l'intervento strutturale di bonifica della Cava di Monte Calvario nel programma di finanziamento per gli interventi di bonifica dei siti di interesse nazionale (SIN);
- con Legge di Stabilità 2015, l'intervento in progetto veniva inserito nel programma dei finanziamento per gli interventi di bonifica dei Siti di Interesse nazionale (SIN), giusto decreto del 18/02/2015 del Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - già registrato alla Corte dei Conti e trasmesso al comune di Biancavilla in data 12/03/2015 (protocollo n. 5102);
- con Determina n.14 del 23.05.2015, il Responsabile della 5^ Area Tecnica del Comune di Biancavilla nominava il responsabile Unico del Procedimento il Geom. Antonino Ricceri e progettista e Direttore dei Lavori l'Ing. Placido Mancari, per le prestazioni relative all'attività progettuale esecutiva;
- a seguito del completamento dell'iter di approvazione del **progetto definitivo (**conferenza decisoria del 23/03/2016), il Comune di Biancavilla trasmetteva al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con nota prot. n. 2917 del 12.06.2016, il **Documento Unitario** *"Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a parco"*;
- con parere del 23 gennaio 2017 la Regione Siciliana affermava che le opere relative al Documento unitario "Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di cava di monte calvario per la fruibilità a parco" non sono da assoggettare a valutazione ambientale.;
- con nota n. 0012197 del 08/06/2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso al Comune di Biancavilla il Decreto prot. n. 316/STA del 06/06/2017 di approvazione del **Documento Unitario** "*Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di cava Monte Calvario per la fruibilità a parco*" contenente **le prescrizioni** cui dovrà uniformarsi il progetto esecutivo;
- con nota prot. n.6873/2018 il Comune di Biancavilla trasmetteva all'Ufficio del Genio Civile, che acquisiva al protocollo al n. 66705 del 21.03.2018 – Posizione 121390, il progetto per gli "*Interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di cava di Monte Calvario per la fruibilità a parco".* Il progetto veniva esitato favorevolmente, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 – L 64/74 - , in data 2.09.2018 prot. n. 202691;
- con Determinazione di P.O. n. 5 Area Tecnica n.230 in data 03.07.2018 e lettera d'incarico sottoscritta nelle forme della corrispondenza commerciale (rif. art. 24- c. 3 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.), il 19.07.2018 il Comune di Biancavilla, a seguito di procedura di gara di evidenza pubblica, ha affidato alla Società SICON S.r.l. – Servizi Integrati per l'Ingegneria Civile - l'incarico della verifica della progettazione esecutiva ai fini della validazione ai sensi dell'art. 26 D. Lgs n. 50/2016;
- con nota prot. n.01207 del 07.12.2018 la SICON S.r.l, inviava al Comune di Biancavilla, stralcio in formato digitale PDF del Rapporto di Verifica Conclusivo, emesso con esito positivo in data 07.12.2018 sul progetto Ed. 3;
- con nota prot. n.30261 del 07.02.2019 il Comune di Biancavilla (CT), ha richiesto al Genio Civile di Catania la indizione di Conferenza speciale ai sensi dell'Art. 5 della L.R. 12/2011;
- con nota prot. n. 31326 del 08.02.2019, il Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania nominava l'Ing. Antonella Nicolosi relatore degli adempimenti connessi alla Conferenza Speciale dei Servizi;
- con nota prot. n.37099 del 15.02.2019 questo Ufficio convocava la Conferenza Speciale per il giorno 27.03.2019;
- con nota prot. n.04125 del 19.02.2019, assunta al protocollo di quest'Ufficio al n. 39604 del 19.02.2019 il Comune di Biancavilla trasmetteva il progetto agli Enti per i relativi pareri;
- con nota prot. n. 49932 del 04.03.2019 l'Ufficio del Genio Civile di Catania inviava al Comune di Biancavilla la richiesta di integrazione al progetto;
- con nota prot. n.52995 del 07.03.2019 veniva comunicato da questo Ufficio l'annullamento della Conferenza Speciale, in quanto l'approvazione in linea tecnica ai sensi della L.R. n. 12/2011 deve avvenire mediante Conferenza dei Servizi indetta dalla Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, giacché l'importo del progetto è superiore a tre volte la soglia comunitaria;
- con nota prot. n. 91279 del 30.04.2019 l'INAIL trasmetteva a questo Ufficio (e al Comune di Biancavilla) che acquisiva al protocollo al n.91279 del 30.04.2019, una nota con indicazione di diverse criticità progettuali;
- Il RUP con prot. n.13114 del 13.06.2019 trasmetteva al Presidente della Commissione Regionale, che la assumeva al protocollo al n.126896/DRT del 14.06.2019, la richiesta di convocazione della Conferenza Speciale;

- Il Comune di Biancavilla con nota prot. n.14323 del 01.07.2019, trasmetteva agli Enti, per i rispettivi pareri, gli elaborati progettuali revisionati con le prescrizioni di cui al Decreto Prot. n. 316/STA , prescrizioni del Genio Civile di Catania con nota 04.03.2019, parere INAIL del 29.04.2019 e aggiornamento prezzi Decreto 16.01.2019 – Prezziario Unico Regionale per i Lavori Pubblici;
- con nota prot. n.138558 del 01.07.2019, questo Ufficio ha acquisito il progetto esecutivo in unico esemplare cartaceo e in formato digitale, revisionato e integrato con le prescrizioni di cui al punto precedente;
- con nota prot. n.0716 del 16.07.2019, la SICON S.r.l., avendo acquisito copia del progetto revisionato, in adempimento alle prescrizioni di cui al Decreto prot. n. 316/STA, prescrizioni del Genio Civile di Catania e parere INAIL e aggiornamento prezzi Decreto 16.01.2019 – Prezziario unico regionale per i lavori pubblici, chiede al Comune di Biancavilla di stabilire le condizioni e programmare le operazioni, qualora intenda chiedere ulteriori attività di verifica, essendo quest'ultima completata con il Rapporto di Verifica conclusivo del 07.12.2018;
- con determina n. 385 del 24.09.2019, il Comune di Biancavilla P.O. n.5 Area Tecnica – affidava alla Società SICON S.r.l. – Servizi Integrati per l'Ingegneria Civile, ai sensi dell'art.36 comma2,lett. A del D. Lgs. 50/2016, la prestazione di continuità sulla verifica della progetto esecutivo di che trattasi;

VINCOLI E DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA PROGETTUALE

Vincoli territoriali

Sull'area oggetto di intervento insistono due differenti vincoli territoriali:

- Sito di Interesse Nazionale - Decreto del Ministero dell'Ambiente 18/07/2002;
- Area di notevole interesse pubblico del Vallone San Filippo ed affioramento dei lahars – Decreto Assessorato BB.CC.AA. 06/04/98 – GURS 26/98.

Vincoli Paesistici

Zona di interesse paesaggistico ai sensi della L. 1497/39, oggi Decreto legge n. 42/04;

Istituzione Geosito

Sull'area oggetto di intervento co D.A. n. 105/Gab del 15/04/2015 è stato istituito il Geosito di "Lave brecciate a fluoroedenite e fluoro flogopite di Monte Calvario" quale geosito di tipo "Mineralogico" di rilevanza mondiale.

***I siti "NATURA 2000"* al contorno o prossimi all'area di progetto**

- pSIC ITA07009 – fascia altomontana dell'Etna
- pSIC ITA 070011 Poggio S. Maria
- pSIC ITA 070012 Pineta di Adrano e Biancavilla
- pSIC ITA 070025 – Tratto di Pietralunga del F. Simeto
- ITA 070029. Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce.

L'area di progetto non interferisce con i siti "**natura 2000"**

Il PRG

Il PRG del Comune di Biancavilla è stato approvato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente n. 773/DRU del 6 novembre 1993. Il PRG è in regime di scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio.

L'area dell'ex cava di Monte Calvario fa parte della zona omogenea "E" verde agricolo del vigente PRG In termini di pianificazione urbanistica nel territorio comunale è stato redatto il nuovo PRG ancora non adottato ed approvato che prevede nell'area in questione la zonizzazione a "verde".

Trattandosi di bonifica e messa in sicurezza permanente in un contesto che ha i connotati di territorialità urbana, non deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità di valutazione di incidenza di cui all'art.12 del D.lgs. n.4 del 16 gennaio 2008, in quanto non rientra fra l'elenco delle tipologie progettuali di cui all'art.1 del DPCM 10 agosto 1988, n.377 ed agli allegati A e B del DPR 12/4/96 e s.m.i..

LO STATO DI FATTO

L'area della cava dismessa di Monte Calvario oggetto d'interesse progettuale, è caratterizzata:

- da alternanza irregolare di superfici piane e scarpate acclivi, orientate prevalentemente Nord-Sud; ovvero condizione la tipica delle morfologie di cava etnee, nello specifico e allo stato attuale con presenza di rada e irregolare vegetazione spontanea;

- da un'area adiacente sul suo confine meridionale, denominata "cava di Paola"; anch'essa dismessa e successivamente, a seguito delle problematica ambientale di Biancavilla, così come stabilito con il "Documento tecnico contenente le prescrizioni tecniche di sicurezza rilasciato dal Ministero dell'Ambiente", adibita a sito per il conferimento dei materiali provenienti dai lavori per la FCE (ferrovia Circumetnea) e dagli interventi sulle opere di urbanizzazione del Comune di Biancavilla in quanto contaminati da fluoroedenite proveniente dalla cava di Monte Calvario;
- dalla presenza di numero due fabbricati a servizio della ex attività di cava.
- dalla presenza di manufatti per l'espletamento dell'attività di cava e di impianto di betonaggio e cioè la linea di macinazione con struttura precaria e numero due silos in ferro per produzione calcestruzzo. Tali impianti escludono ogni forma di archeologia industriale meritevole di conservazione e valorizzazione.

Geologia e peculiarità mineralogiche

I litotipi presenti in affioramento nell'area di progetto sono rappresentati da lave compatte associate e lave autobrecciate, la cui genesi sembrerebbe autoctona, ossia il prodotto dell'attività di due fessure eruttive sub-parallele presenti nell'area di progetto, distanti tra loro circa 24 metri, di cui quella più ad Est è orientata NNE-SSW, e quella più ad Ovest, sovrastante l'abitato di Biancavilla, è orientata N-S. L'attività di tali fessure eruttive aveva portato alla formazione di due conetti costituiti da una alternanza di scorie, lave autobrecciate e colate laviche, ancora leggibile in ciò che resta a seguito della asportazione e del profondo modellamento dei luoghi operato dall'attività antropica di cava.

Malgrado la complessità litostratigrafica della situazione, derivata dalla genesi delle cupole o duomi di lava autobrecciata, oltremodo complicata dalle profonda attività demolitrice antropica, si può discretizzare la variabile successione vulcano-stratigrafica e sostanzialmente assimilare i litotipi presenti nel sito ai due seguenti:

- **lave massive grigio chiare a tessitura fine**, con struttura porfirica; in talune zone si presentano con una giacitura bulbiforme. Nella parte alta le lave si presentano scoriacee, e di colore più scuro e costituiscono la parte vetrosa
- **lave autobrecciate di colore rosso scuro** in cui è possibile distinguere elementi lavici prevalentemente di tipo scoriaceo e localmente massivi. La porzione più fine costituisce la matrice di questo agglomerato. In alcune zone risultano visibili cristalli millimetrici di ematite distribuiti nella matrice. Le fratture discontinue esistenti, all'osservazione macroscopica, non sembrano mineralizzate.

L'attività estrattiva, finalizzata alla produzione di inerti, si è concentrata nelle porzioni più facilmente cavabili, asportando buona parte degli edifici eruttivi, lasciando come ultimi baluardi i dicchi lavici che riempivano le fessure eruttive ed alcune bancate laviche in facies massiva. Il risultato è la presenza di dorsali alte diversi metri, costituite da una ossatura di lava massiva ricoperta dalle lave autobrecciate e da prodotti di caduta, interessate in parte dal fenomeno di fumarolizzazione lungo discontinuità più o meno aperte. In generale la formazione della fluoro-edenite ha interessato piuttosto estesamente le lave autobrecciate che risultavano particolarmente permeabili ai fluidi residuali, come evidenziato dagli studi degli enti scientifici (ISPESL, ARPA etc.).

In queste plaghe è stata riscontrata altresì la presenza di una mica, la flogopite. I prodotti di minerogenesi secondaria sono costituiti da sparse plaghe millimetriche di ematite lamellare ed apatite. In queste plaghe si trovano raramente tracce di un minerale i cui caratteri ottici appaiono compatibili con quelli di un anfibolo (Fe-actinolite): il minerale ha sviluppo aciculare, colore bruno pallido, sfaldature parallele all'allungamento, allungamento positivo con estinzione debolmente inclinata In queste plaghe è stata riscontrata altresì la presenza di una mica, la flogopite.

L'insieme dei caratteri indica una termalità piuttosto elevata dei processi di trasformazione con presenza di elevate quantità di acque.

Caratteristiche idrogeologiche

Le condizioni geomorfologiche unitamente alle valutazioni idrogeologiche e i calcoli idraulici testimoniano della presenza di un'asta torrentizia, il Vallone San Filippo, il cui corso originario interessava e modellava anche l'area di interesse progettuale prima della sua trasformazione in cava, ovvero prima della attività di modellazione morfologica profonda che ne hanno cancellato la sua locale esistenza. Oltre che dalle carte topografiche che rappresentano la condizione morfologica e idrografica antecedente alla cava, è chiara la presenza originaria della valle e dell'alveo del Torrente S. Filippo nell'area di progetto poiché la stessa esiste immediatamente visibile a monte e a valle dell'area di cava.

Sulla base di quanto esposto nella relazione idraulica e idrogeologica (all. B3) emerge un quadro che desta una fondata preoccupazione dal momento che, nonostante la permeabilità molto elevata dei terreni e la pendenza media dell'asta principale (che generano un coefficiente di deflusso piuttosto basso $0.16<C<0.22$), si evidenzia una portata potenziale di massima piena - calcolata per un Tempo di Ritorno di 50 anni - piuttosto elevata ($5.32<Q<10.64$) alla sezione della Cava, dove il Torrente San Filippo sfocia con una larghezza di circa 5 metri per di più confinato da sponde molto alte e verticali.

Allo stato il progetto non contempla opere che assicurino la continuità idraulica del Torrente S. Filippo nell'ambito dell'area d'interesse, ovvero il collegamento idraulico di monte e valle, come evidenziato negli studi geologici, in particolar modo nelle conclusioni dell'elaborato B3

IL PROGETTO

La progettazione e è regolata dal seguente quadro normativo:

- **Norme in materia ambientale**

  Decreto Legislativo 152/06
  Decreto Legislativo 4/08 (correttivo ed integrativo)
  Decreto Legislativo 205/2010

- **Normativa tecnica in materia di amianto**

  Decreto Min. Sanità 06/09/94
  Decreto Min. Sanità 14/05/96
  Decreto Min. Sanità 20/08/99

- **Norma di sicurezza e coordinamento**

  Decreto 29/07/04, n. 248 disciplinari tecnici amianto
  D.lgs. 25/07/2006 n.257;
  D.lgs. .81/2008;
  Decreto 29luglio 2004 n. 248 "regolamento relativo alla disciplina della attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto"

- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 316/STA del 06/06/2017.**

- **Norme in materia di LL.PP**

  D.lgs. 50/2016 ;
  L.R. n. 8/2016 ;
  L.R. 12/2011 nella sua vigenza;
  DPR 207/2010 nella sua vigenza;
  Linee Guida ANAC vigenti;

- **Norme sulla opere in acciaio e cemento armato – Calcoli strutturali**

  Legge 5 novembre 1971 n. 1086;
  Legge 2 febbraio 1974 n. 64;
  DM 17/01/2018;

I criteri adottati e scelte sono quelli discendenti:

- dal progetto definitivo e quelli derivanti dalle prescrizioni di cui al "Documento Unitario" approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente n. 316/STA del 06/06/2017,
- dalle prescrizioni del Genio Civile di Catania di cui alla nota prot. n.49932 del 04.03.2019,
- dal parere dell'INAIL del 29.04.2019
- dall'Aggiornamento Prezzi Decreto 16.01.2019 – Prezziario Unico Regionale per i Lavori Pubblici.

Il progetto prevede:

- La messa in sicurezza permanente con ripristino ambientale della superficie dell'area di cava, attraverso un insieme di interventi di confinamento/sopracopertura con ricopertura a verde, atti a isolare in modo definitivo la fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente;
- bonifica degli immobili ivi presenti e degli impianti per la lavorazione attraverso la rimozione delle superfici deteriorate delle strutture edilizie e la riduzione a terra con trasporto nelle pubbliche discariche autorizzate.
- realizzazione di un "GEOSITO DI TIPO MINERALOGICO" mediante una vetrata con struttura di profilati metallici;
- la predisposizione del sito per la "eventuale" futura fruibilità a parco.

Gli interventi di messa in sicurezza permanente avverranno secondo le seguenti fasi:

1) esecuzione di stradelle di accesso ad integrazione di quelle già esistenti;
2) esecuzione delle fasi preparatorie e propedeutiche delle superfici soggette a copertura/confinamento mediante:
   a) pulizia da erbe infestanti delle superfici dell'area.
   b) disgaggi di elementi instabili dalle pareti;
   c) stesa di sistemi di imbrigliamento pareti con rete in aderenza e con funi;
   d) riempimento delle insenature ai piedi della pareti acclivi con massi rocciosi ciclopici;
3) riduzione a terra degli impianti di frantumazione con tramogge e dei silos presenti nell'area di cava;
4) esecuzione di rivestimento delle pareti verticali e acclivi con spritz – beton e stesura del supporto del rivestimento a verde con geogriglie etc.;
5) Esecuzione di bonifica dei fabbricati;
6) Esecuzione di stesa di materiale pulito;
7) Esecuzione del rivestimento a verde.

Interventi di confinamento/sopracopertura e stabilizzazione

Area di Cava (La Cava)

La scelta del confinamento/sopracopertura con ripristino a verde dell'area ai fini della messa in sicurezza permanente, si basa in gran parte sulle risultanze, le deduzioni e i suggerimenti dello studio geologico **(Elaborato B - Relazioni Tecniche e Specialistiche - Studio Geologico** comprensivo di - **Indagini geognostiche – Indagini Geostrutturali – Interventi di messa in sicurezza).**

La struttura della sopracopertura viene organizzata in funzione della tipologia della superficie dell'area di cava da coprire, ovvero:

- superfici piane o in leggero declivio;
- superfici inclinate e versanti con pendenze superiori a 60°;
- pareti verticali e strapiombanti, con pendenze superiori a 100°, caratterizzate da pendenze decisamente superiori all'angolo di riposo e quindi potenzialmente pericolose*;*

1) superficie topografica piana o in leggero declivio fino a 30° .

La struttura della sopracopertura è costituita da:

- strato di terreno misto terro-ghiaioso delle spessore di cm 70 ed agrario dello spessore di cm 30, pulito ed esente da ogni forma di inquinamento
- piantumazione a verde con specie erbacee autoctone perenni, pioniere, sempreverdi, inseminate con sementi **no OGM** a mezzo idrosemina, e con specie vegetali arbusti-cespugliosi
- Nei tratti ove è avvenuta la frantumazione e il deposito dei cumuli macinati e, quindi, a maggiore rischio, verrà steso un *geotessile di separazione*, sul terreno pulito posata a seguito MISE e il nuovo materiale di confinamento.

2) caso scarpate con pendenza superiori a 30° e fino al 80%

- rivestimento a verde formato dalla seguente struttura: biostuoia e geostuoia tridimensionale con funzione antierosiva, rete metallica con funzione di contenimento, rivestimento con specie erbacee perenni, pioniere, sempreverdi anche con fiori ed autoctone inseminate con sementi **no OGM** a mezzo idrosemina a spessore.

3) caso scarpate – versanti con pendenza superiori al 80%

- strato di terreno misto terro-ghiaioso delle spessore di cm 70 ed agrario dello spessore di cm 30, per uno spessore complessivo di mt.1,00 pulito ed esente da ogni forma di inquinante, poggiato sul terreno esistente al piede del versante in modo da creare una riprofilatura del versante, portando il profilo non superiore ai 30-33° poggiato sul terreno esistente e nei casi di MISE secondo le modalità di cui al punto 1);
- rivestimento a verde formato dalla seguente struttura: biostuoia e geostuoia tridimensionale con funzione antierosiva, rete metallica con funzione di contenimento, rivestimento con specie erbacee perenni, pioniere, sempreverdi anche con fiori ed autoctone inseminate con sementi **no OGM** a mezzo idrosemina a spessore.

4) lave autobrecciate pareti acclivi - verticali - strapiombanti - pendenza 100% o superiore

- stabilizzazione meccanica mediante imbrigliamento della parete con una rete in aderenza a maglie e funi di acciaio incrociate con fissaggio mediante una piastra e rivestimento sigillante con strato di spriz-beton, (miscela di cemento ed inerti), ciò per rendere le pareti incapsulate in una matrice stabile;
- da un rivestimento a verde della superficie sigillata con spritz-beton, formato dalla seguente struttura: biostuoia e geostuoia tridimensionale con funzione antierosiva, rete metallica con funzione di contenimento, rivestimento con specie erbacee perenni, pioniere, sempreverdi ed autoctone inseminate con sementi **no OGM** a mezzo idrosemina a spessore. Inoltre alla base della parete verranno piantate piante rampicanti sempreverdi (edera o similari).

5) caso di parete rocciose costituite da bancate laviche massive altamente fratturate

- da un sistema di stabilizzazione meccanica mediante imbrigliamento della parete **con pannelli di fune** costruiti da rete di funi a formare delle maglie e rivestimento sigillante con strato di spriz-beton, (miscela di cemento ed inerti), ciò per rendere le pareti incapsulate in una matrice stabile;
- da un rivestimento a verde della superficie sigillata con spritz-beton, formato dalla seguente struttura: biostuoia e geostuoia tridimensionale con funzione antierosiva, rete metallica con funzione di contenimento, rivestimento con specie erbacee perenni, pioniere, sempreverdi ed autoctone inseminate con sementi **no OGM** a mezzo idrosemina a spessore. Inoltre alla base della parete verranno piantate piante rampicanti sempreverdi (edera o similari).

6) caso di parete rocciose strapiombanti o porzioni di pareti che rappresentano uno stadio di dissesto avanzato e rischio alto.

- per le pareti strapiombanti o porzioni di parete che rappresentano uno stadio di dissesto avanzato e rischio alto, verrà prevista **una sottomurazione con l'impiego di massi ciclopici**, realizzando così una scogliera al piede della parete che impedisce ogni ulteriore movimento del versante.

La ricopertura a verde interesserà il 90% la superficie oggetto di messa in sicurezza permanente. Verranno utilizzate specie erbacee perenni, pioniere, sempreverdi ed autoctone inseminate con sementi no OGM a mezzo idrosemina e specie arboree (arbustive cespuglio e ad albero) autoctone e riconosciute in letteratura anche come *fitostabilizzatrici*, in grado cioè di favorire l'immobilizzazione degli inquinanti a livello dell'apparato radicale o del suolo rizosferico, impedendone il trasferimento alle parti aeree delle piante.

Area di cava ex Di Paola

Gli interventi di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale a verde riguarderanno anche l'area di cava (**ex Di Paola**) adibita a conferimento dei materiali di scavo della FCE e del Comune. Ai fini degli interventi, si fa riferimento al "Documento Unitario" approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente n. 316/STA del 06/06/2017.

La superiore area è stata oggetto di interventi di MISE, man mano è stata sistemata a gradoni, e sulla superficie piana e sulle scarpate formanti i gradoni è stata già posta una ricopertura di terreno granulare, a valer come strato di regolarizzazione per la messa in opera degli stati sovrastanti costituendi la struttura multistrato.

La copertura finale del sito avverrà attraverso la realizzazione di struttura multistrato in modo da soddisfare i criteri costruttivi del D.lgs. 13 gennaio 2003, n.36. La superiore barriera sommitale, corrispondente alla copertura definitiva finale, rappresenta la protezione della discarica rispetto ad agenti atmosferici e condizioni ambientali esterni.

Altri interventi di bonifica.

Fabbricati a **Servizio dell'attività di Cava**

Bonifica mediante la rimozione del materiale friabile ed instabile (parti di cemento a vista ed intonaci) presenti negli elementi costitutivi del fabbricato (pilastri, solai, tamponature interne ed esterne) e successivo confinamento con idonei intonaci.
La bonifica verrà effettuata mediante la realizzazione di un sistema di confinamento statico e dinamico.

Impianti al Servizio dell'attività di Cava

Bonifica mediante la rimozione degli elementi costitutivi gli impianti e la riduzione a terra con trasporto alle pubbliche discariche del materiale bonificato.

Interventi relativi al Geosito Di "Lave Brecciate A Fluoroedenite E Fluoro Flogopite Di Monte Calvario" quale Geosito di Tipo "Mineralogico" di Rilevanza Mondiale (Istituito con D.A.N.105/Gab del 15/04/2015)

Collocamento di una sopracopertura formata da una struttura reticolare in acciaio con pannelli in vetro che consentisse il contenimento ermetico della dispersione delle fibre pericolose e la valorizzazione del sito in termini di

accessibilità da parte dei manutentori e dei mineralogisti. Prevista inoltre una camera di decontaminazione con sistemi di aerazione dinamico a filtri assoluti in modo tale da consentire l'ingresso e l'uscita dal Sito in sicurezza per gli operatori.

Tale realizzazione rappresenta una modalità di sintesi tra realizzazione della MISP dell'area di Monte Calvario e la valorizzazione del "Geosito" rendendolo accessibile e visitabile da parte dei soli operatori scientifici.

Realizzazione piste di accesso

All'interno dell'area di cava, esistono tracciati che venivano utilizzate per muoversi con i mezzi all'interno dell'area di cava ai fini di esercitare l'attività estrattiva. Esse sono riportate nell'elaborato grafico allegato di progetto. Tale piste verranno pavimentate con una matrice stabile in conglomerato bituminoso.

Realizzazione di tratti di recinzione di delimitazione dell'area ad integrazione di quella esistente.

La recinzione a completamento di quella esistente avverrà tramite paletti in ferro di altezza di mt 2,50 e rete metallica di altezza di mt 2,00 ancorata al suolo con elementi di calcestruzzo coperti da terreno pulito.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Sintesi del piano di monitoraggio e controllo con recepimento prescrizioni di cui alla conferenza di servizi del 26/10/2015 ed alla nota prot. 0000519/sta del 15/01/2016 div. iii - integrato con le prescrizioni di cui al decreto ministero ambiente n.316/sta del 08/06/2017 di approvazione "**documento unitario**"

Nell'elaborato **E "***PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" il progetto discretizza il monitoraggio e controllo in 5 fasi:*

A. MONITORAGGIO ANTE OPERAM

B. PREPARAZIONE AREA DI CANTIERE

C. MONITORAGGIO AMBIENTALE ESTERNO

D. MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA

E. MONITORAGGIO EFFICIENZA DEL SISTEMA DI FILTRAZIONE DELLE ACQUE DI LAVAGGIO (A VALLE DEI TRATTAMENTI PRESSO LE UDM - UDP)

F. MONITORAGGIO POST OPERAM

Il tutto, al fine di recepire le prescrizioni di cui al decreto ministero ambiente n.316/sta del 08/06/2017 di approvazione "documento unitario" così sintetizzabili:

- **"In merito alle attività di bonifica e messa in sicurezza permanente:** ***prescrizione:*** *2.1 < Nelle aree oggetto di messa in sicurezza permanente è necessario prevedere piani di monitoraggio e controllo e limitazioni d'uso rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici ai sensi dell'art 240, comma 1, lett.o) del Decreto Legislativo 2006, n.152 (ad esempio divieto, anche in futuro, di qualsivoglia attività di scavo nell'intera area.) > nel Recepimento il progetto recita testualmente****: "Si recepisce la prescrizione rilevando che nessuna attività di scavo verrà effettuata dopo la messa in sicurezza permanente e sarà rispettato l'uso secondo le previsioni del PRG".***

Non si comprende ed è da specificare meglio se il PRG vigente lo prevede o se dovrà essere oggetto di uno specifico impegno di PRG di la da venire

D) ***Elaborato E – Piano di monitoraggio e controllo***

Prescrizione 2.21 <– "*ai fini dell'individuazione dei giorni di campionamento verranno utilizzati i dati rilevati dalla centralina di rilevamento dei parametri metereologici preesistente, installata presso gli uffici comunali. A Tal proposito il Comune deve rendere disponibili i dati meteo relativi agli ultimi due anni, predisponendo le opportune elaborazioni degli stessi nelle consuete forme tabellari e grafiche (ad esempio:" rosa dei venti") ;>*

Prescrizione 2.22 <"*nel monitoraggio ambientale in corso d'opera, per i campionamenti di cui ai punti 1.b) (Monitoraggi dell'area di cava, all'esterno dei "sotto-cantieri) e 1.c (monitoraggi all'esterno dell'area di cava), secondo le prescrizioni dell'Istituto Superiore della Sanità e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Regione Siciliana – Struttura Territoriale di Catania, dovranno essere utilizzati esclusivamente filtri in policarbonato; ciò renderà possibile, a posteriori, eventuali verifiche a campione da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dei risultati dei monitoraggi restituiti dal laboratorio incaricato, anche ai fini della validazione dei dati. ;>*

Prescrizione 2.23 < "*il monitoraggio ambientale in corrispondenza di aree confinate dovrà seguire quanto in progetto e comunque dovrà essere concordato con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e l'Azienda Sanitaria Locale che potranno richiedere, se ritenuto necessario, ulteriori integrazioni allo stesso in fase operativa. >*

Prescrizione 2.24 < *nel monitoraggio rifiuti, il campionamento dei rifiuti costituiti da rottami ferrosi provenienti dalla demolizione degli impianti di frantumazione inerti e confezionamento calcestruzzo dovrà essere svolto a cura del soggetto incaricato dell'esecuzione tecnica delle restanti attività di prelievo: a tal fine le attività dovranno essere concordate preventivamente con L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente nella fase iniziale, fino alla standardizzazione della procedura di campionamento. L'agenzia nelle fasi successive dovrà procedere alle attività di controllo a campione fornendo, qualora ne ravvisi la necessità, opportune indicazioni anche in corso d'opera sulle tecniche da utilizzare* >

Prescrizione 2.25 < *nel monitoraggio dell'efficienza dei sistemi di filtrazione delle acque di lavaggio, la verifica periodica dell'efficienza dei dispositivi di filtrazione dovrà essere a cura dei soggetti ai quali viene affidata l'esecuzione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanete previsti in Progetto. Relativamente alla metodica analitica prevista per il monitoraggio delle acque a monte e a valle del sistema di filtrazione, L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, anche in corso d'opera, potrà richiedere di passare dalla MOCF alla tecnica in SEM qualora se ne ravvisi l'opportunità in base alle evidenze che dovessero scaturire dalle prime analisi.*>

Prescrizione 2.26 < *la corretta attribuzione dei codici CER per le acque di lavaggio dei materiali e dei mezzi dovrà essere oggetto di verifica e controllo da parte della Città Metropolitana di Catania e L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.*>

Prescrizione 2.27 < *per il monitoraggio post operam, tutti i campionamenti di cui al paragrafo F del Piano, in accordo alle prescrizioni dell'Istituto Superiore di Sanità, della Struttura Assistenza Tecnica e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente- Struttura Territoriale di Catania, dovranno essere eseguiti utilizzando esclusivamente filtri in policarbonato; ciò renderà possibile, a posteriori, eventuali verifiche a campione da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dei risultati dei monitoraggi restituiti dal laboratorio incaricato, anche ai fini della validazione dei dati.*>

PIANO DI MANUTENZIONE (D.lgs. 50/2016 art.23 comma 8 - art.38 DPR 207/2010)

(Regolato dal MANUALE DI MANUTENZIONE (ART. 38 D.P.R. 207/2010)

Sintesi di previsione progettuale (elaborato 27 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti)

- AREA ESTERNA: AREA DI CAVA (LA CAVA)

1. confinamento/sopracopertura con terreno –idrosemina semplice
Classe di unità tecnologica: AREA ESTERNA

MODALITA' D'USO
Il terreno ed il manto erboso quale modalità d'uso corretta, necessitano di una periodica manutenzione al fine di evitare eventuali e puntuali spostamento di terreno a seguito dilavamenti e proteggere le superfici dalle aggressioni di agenti esterni metereologici

2. Unità tecnologiche di classe aree esterne:
AREA CON PRESENZA DI SCARPATE – caso scarpate con pendenza fino a 30°

MODALITA' D'USO
Il terreno ed il manto erboso quale modalità d'uso corretta, necessitano di una periodica manutenzione al fine di evitare eventuali e puntuali spostamento di terreno a seguito dilavamenti e proteggere le superfici dalle aggressioni di agenti esterni metereologici. E' necessario effettuare gli interventi di ripristino del dilavamento del terreno e della struttura armata della copertura a verde nella superficie ove presenta la rottura/sconnessioni

3. Unità tecnologiche di classe aree esterne:
AREA CON PRESENZA DI SCARPATE – caso scarpate con pendenza superiori a 30° e fino a 80%

MODALITA' D'USO
Gli elementi di allestimento esterno (sopracopertura) quale modalità d'uso corretta, richiedono una periodica e costante manutenzione e pulizia, al fine di garantire, sempre ed ovunque, buone condizioni di funzionamento atte a garantire la sopracopertura utilizzo. E' necessario effettuare gli interventi di ripristino del dilavamento del terreno e della struttura armata della copertura a verde nella superficie ove presenta la rottura/sconnessioni

4. Unità tecnologiche di classe aree esterne:
AREA CON PRESENZA DI SCARPATE – caso scarpate – versanti con pendenza superiori al 80%
ALLESTIMENTO MODALITA' D'USO
Gli elementi di allestimento esterno (sopracopertura) quale modalità d'uso corretta, richiedono una periodica e costante manutenzione e pulizia, al fine di garantire, sempre ed ovunque, buone condizioni di funzionamento atte a garantire la

sopracopertura utilizzo. E' necessario effettuare gli interventi di ripristino del dilavamento del terreno e della struttura armata della copertura a verde nella superficie ove presenta la rottura/sconnessioni:

5. Unità tecnologiche di classe aree esterne:
caso di parete con pendio superiore al 100%, verticali e strapiombanti - matrice lave autobrecciate

MODALITA' D'USO
Gli elementi di allestimento esterno (sopracopertura) quale modalità d'uso corretta, richiedono una periodica e costante manutenzione e pulizia, al fine di garantire, sempre ed ovunque, buone condizioni di funzionamento atte a garantire la sopracopertura utilizzo. Il terreno ed il manto erboso quale modalità d'uso corretta, necessitano di una periodica manutenzione al fine di evitare eventuali e puntuali spostamento di terreno a seguito dilavamenti e proteggere le superfici dalle aggressioni di agenti esterni metereologici. E' necessario effettuare gli interventi di ripristino del dilavamento del terreno e della struttura armata della copertura a verde nella superficie ove presenta la rottura/sconnessioni

6. Unità tecnologiche di classe AREE ESTERNE:
AREA CON PRESENZA DI PARETI ACCLIVI – VERTICALI STRAPIOMBANTI PENDENZA 100% - caso di parete rocciose costituite da bancate laviche massive altamente fratturate

MODALITA' D'USO
Il terreno ed il manto erboso quale modalità d'uso corretta, necessitano di una periodica manutenzione al fine di evitare eventuali e puntuali spostamento di terreno a seguito dilavamenti e proteggere le superfici dalle aggressioni di agenti esterni metereologici. E' necessario effettuare gli interventi di ripristino del dilavamento del terreno e della struttura armata della copertura a verde nella superficie ove presenta la rottura/sconnessioni

7. Unità tecnologiche di classe AREE ESTERNE:
AREA CON PRESENZA DI PARETI ACCLIVI – VERTICALI STRAPIOMBANTI-PENDENZA 100%
- Caso di parete rocciose strapiombanti o porzioni di pareti che rappresentano uno stadio di dissesto avanzato e rischio alto.
MODALITA' D'USO
Il terreno ed il manto erboso quale modalità d'uso corretta, necessitano di una periodica manutenzione al fine di evitare eventuali e puntuali spostamento di terreno a seguito dilavamenti e proteggere le superfici dalle aggressioni di agenti esterni metereologici. E' necessario effettuare gli interventi di ripristino del dilavamento del terreno e della struttura armata della copertura a verde nella superficie ove presenta la rottura/sconnessioni

- AREA "EX DI PAOLA"

MODALITA' D'USO
Il terreno ed il manto erboso quale modalità d'uso corretta, necessitano di una periodica manutenzione al fine di evitare eventuali e puntuali spostamento di terreno a seguito dilavamenti e proteggere le superfici dalle aggressioni di agenti esterni metereologici. E' necessario effettuare gli interventi di ripristino del dilavamento del terreno e della struttura armata della copertura a verde nella superficie ove presenta la rottura/sconnessioni

C. INTERVENTI RELATIVI AL GEOSITO DI "LAVE BRECCIATE A FLUOEDENITE E FLUORO FLOGOPITE DI MONTE CALVARIO" QUALE GEOSITO DI TIPO "MINERALOGICO" DI RILEVANZA MONDIALE COME ISTITUITO CON D.A. N.105/GAB DEL 15/04/2015;
Area ESTERNA: _ "Geosito"

Area ESTERNA: _ "Geosito"

MODALITA' D'USO (struttura reticolare in acciaio)
Quale uso corretto della coperture verticale è necessario condurre periodicamente controlli e verifiche sulle condizioni delle superfici, al fine di non trascurare eventuali difetti o degradi che alla lunga potrebbero portare alla perdita della funzionalità propria dell'elemento e controlli.

MODALITA' D'USO CORRETTA (Pannello in vetro)
E' sufficiente una normale pulizia e cura per assicurare una buona conservazione. Per una manutenzione periodica del pannello di vetro occorre provvedere alla rimozione di eventuali residui soprattutto in prossimità delle guarnizioni.

CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE PREVISIONE TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.

Stipula contratto:
Il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva ed entro i termini stabiliti dall'art.11 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. ;
Durata dei lavori:
Giorni milletrecentoquindici consecutivi dalla consegna dei lavori.
Consegna dei lavori:
La consegna dei lavori avverrà entro i termini stabiliti dall'art.153 del DPR 207/2010;
Ultimazione dei lavori:
Entro milletrecentoquindici i giorni dalla consegna dei lavori.
Collaudo:
Entro mesi sei dalla ultimazione dei lavori.
I tempi sopra detti, sono subordinati agli esiti derivanti dall'espletamento e conclusione della gara da esperirsi mediante procedura aperta ai sensi art. 55 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii;

QUADRO ECONOMICO

a) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni (comprensivo importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza diretti)

DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI
RIPORTO	
QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI	
a) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni (comprensivo importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza diretti)	14´777´694,619
a1) lavori a misura euro	0,000
a2) lavori a coropo euro	0,000
a3) lavori In economia euro	
Sommano euro	**14´777´694,619**
b) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza(NON soggetti a Ribasso d'asta)	310´813,420
b1) a misura (speciali) euro	56´319,620
b2) a corpo diretti già alla somma di cui al puntio a) euro	
Sommano euro	**367´133,040**
c) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
c1)somme in economia	
c2) rilievi accertamenti ed indagini geologiche euro	0,000
c3) allacciamento ai pubblici servizi euro	0,000
c4) Per Imprevisti ed arrotondamenti euro	11´459,854
c5) acquisizione aree o immobili e pertinenze euro	0,000
c6) accantonamento art. 133, commi 3 e 4 del codice	211´396,582
c7) spese di cui agli art. 90/92 dlgs 163/2006 e art. 113 dlgs 50/2016 - spese progettazioni - DL euro	0,000
c8) spese tecniche amministrative di supporto al responsabile del procedimento euro	17´128,800
c9) Eventuali commissioni aggiudicatrici euro	6´600,000
c10) spese per pubblicità euro	15´060,450
c11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche, collaudo tecnico amministrativo collaudo statico euro	1´508´850,804
c12) IVA euro	250´000,000
c13) Per campionamenti contro analisi ARPA il 10% delle analisi MOCF e SEM come da piano di monitoraggio: euro	50´000,000
c14) Per restituibilità area oggetto di messa in sicurezza permanente/bonifica euro	34´242,000
c15) Per Oneri smaltimento in discarica: euro	172´766,240
- materiali delle demolizioni degli impianti e dei fabbricati euro	47´398,500
- delle acque reflue provenienti dalle lavorazioni euro	10´640,100
- Indumenti e teli confinamento utilizzati durante le lavorazioni euro	
Sommano euro	2´335´543,330
TOTALE (a+(b=misure speciali)+c) euro	17´424´051,369

QUADRO ECONOMICO – CON SOMME A DISPOSIZIONE GIUSTIFICATIVI			
n. ord	**VOCI**	**Importo previsto**	**GIUSTIFICATIVI**
1	**lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto**	**0.00**	Il progetto non prevede lavorazioni in economia ed esclusi dall'appalto.
2	**rilievi accertamenti ed indagini geologiche**	**0.00**	Lo studio del rilievo dei luoghi è stato effettuato con fondi di bilancio comunale ed incarico esterno al professionista geom. Bucolo Antonino iscritto al Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati al n. 3075, giusta determina Determina Reg. Gen.le n. 121 del 25/02/2015. Lo studio geologico comprensivo di indagini è stato effettuato con fondi di bilancio comunale ed incarico alla Società ECOSTAT dell'Università di Catania srl Spin-off a firma del Dott. Geologo F.Petralia iscritto all'Ordine generale dei Geologici di Sicilia al n.1483, giusto provvedimento di incarico 122 del 25/02/2015
3	**allacciamenti ai pubblici servizi**	**0,00**	Con il progetto non si prevede alcun utilizzo dell'area come previsto dal Ministero dell'Ambiente con Decreto n. 316/STA. Gli oneri di funzionamento degli apparecchi per la realizzazione dei lavori sono a carico dell'Impresa.
4	**Imprevisti ed arrot.**	**€ 11.459,854**	Entro la percentuale max prevista del 5%
5	**acquisizione aree o immobili e pertinenze**	**0.00**	L'area è di proprietà comunale
6	**accantonamento art 133, commi 3 e 4 del codice**	**0.00**	Non trova applicazione
7	**spese di cui agli art. 90 /92 dlgs 163/2006 e art.113 dlgs 50/2016 – spese progettazioni _DL**	**€ 211.396,58**	Vedi relazione sugli incentivi allegata al presente quadro economico.
8	**spese tecniche amministrative di supporto al responsabile del procedimento**	**0.00**	Verranno eventualmente previsti con fondi di bilancio se necessario
9	**eventuali commissioni giudicatrici**	**€ 17.128,80**	vedi relazione allegata al presente quadro economico.
10	**Spese per pubblicita'**	**€ 6.600,00**	vedi relazione allegata al presente quadro economico.
11	**spese per accertamenti di laboratorio e verifiche, collaudo tecnico amministrativo collaudo statico**	**€ 15.060,45**	vedi relazione allegata al presente quadro economico.

12	**IVA**	**€ 1.508.850,804**	Iva al 10% come per legge e già prevista per altri progetti di messa in sicurezza per il SIN di Biancavilla eseguiti e rendicontati alla regione.
13	**spese per controanalisi monitoraggio ambientale da parte ARPA;**	**€ 250.000,00**	vedi relazione allegata al presente quadro economico
14	**Per restituibilità area oggetto di messa in sicurezza permanente – ASP**	**€. 50.000,00**	vedi relazione allegata al presente quadro economico
15	**per oneri smaltimento in discarica:**	**€. 34.242,00**	vedi relazione allegata al presente quadro economico
	materiali demolizioni e fabbricati	**€. 172.766,24**	
	acque reflue	**€. 47.398,50**	
	indumenti e telo confinamento	**€. 10.640,10**	

CONCLUSIONI

Esaminato il progetto

- Verificati gli elaborati tecnici, economici e il capitolato speciale di appalto
- Considerato che, dal punto di vista strutturale le opere proposte sono state autorizzate ai sensi della normativa antisismica con prot. 202691 del 27/09/2018, e per la restante parte si ritengono suscettibili di approvazione.
- Considerato che l'INAIL esaminerà la rispondenza del progetto alle proprie prescrizioni (giusta richiesta prot. n. 72000 del 29/04/2019)

Si ritiene che gli elementi essenziali del progetto siano stati esaminati e qui adeguatamente sintetizzati per le valutazioni della Commissione Regionale Lavori Pubblici

Il Relatore, nel prosieguo dell'esposizione, pone inoltre l'attenzione sugli aspetti critici riscontrati nel corso dell'istruttoria in ordine al necessario approfondimento della funzionalità idraulica in presenza di corso d'acqua (Torrente S. Filippo) in relazione alle caratteristiche di permeabilità del terreno dell'area di sedime.

A riguardo ***il Rappresentante del gruppo di progettazione*** fornisce gli opportuni chiarimenti ed a supporto presenta i due rapporti di verifica iniziale (07/12/2018) ed integrativo (05/11/2019), che vengono acquisiti agli atti.

Il Relatore conclude quindi il proprio intervento descrivendo più dettagliatamente le opere previste in progetto.

Il Presidente delegato chiede chiarimenti sulle eventuali implicazioni derivanti dal contatto delle acque piovane con le materie inquinanti ed il possibile assorbimento delle falde acquifere presenti nonché gli effetti che si potrebbero verificare in fase di ruscellamento superficiale.

Il D.G. Arch. Salvatore Lizzio ritiene inoltre opportuno porre l'attenzione sulla rilevanza che l'associazione delle polveri sottili con gli eventi meteorici potrebbe avere sull'apparato respiratorio e le implicazioni patologiche conseguenti sopra descritte. Fattispecie da tenere in debita considerazione sia in fase di esecuzione delle opere che in regime di bonifica permanente a lavori ultimati.

Al riguardo ***l'On.le Assessore Marco Falcone***, intervenuto al dibattito, ribadisce l'importanza ed il ruolo che nello specifico la Commissione riveste per l'analisi e la risoluzione di tutte le eventuali problematiche che potrebbero compromettere e/o pregiudicare l'incolumità della popolazione e le condizioni di salute del cittadino.

Il Dott. Bellomo pone all'attenzione della Commissione le numerose prescrizioni contenute nel parere INAIL (oggi non presente all'adunanza), emesso in data 29/04/2019 (All. A) e trasmesso a suo tempo all'Ufficio del Genio Civile di Catania, dando lettura delle parti salienti ai convenuti e chiedendo contestualmente chiarimenti al progettista nella considerazione che nel suddetto provvedimento l'Ente conclude come appresso riportato *"in considerazione delle numerose e consistenti carenze progettuali rilevate, sarà opportuno procedere ad una significativa revisione della progettazione presentata".*

Il Rappresentante del gruppo di progettazione fornisce chiarimenti in merito alle problematiche emerse in relazione alle prescrizioni dell'INAIL impartite con nota n. 72000 del 29/04/2019 derivanti dall'analisi di talune criticità emerse in fase di esame della precedente stesura del progetto oggi integrata e sottoposta alla verifica finale con il rapporto integrativo del 05/11/2019 di cui si riporta integralmente stralcio relativo alle nuove proposte progettuali conseguenti (elaborato n.33 di progetto):

"Punto 1 (Piano di Sicurezza e Coordinamento) *In merito, si evidenzia che erroneamente è stata trasmessa la parte iniziale del PSC. Infatti, dettodocumento contiene le analisi dei rischi relative alle lavorazione quali cadute dall'alto etc.; Per quanto riguarda le lavorazioni di Messa in sicurezza permanente dell'area di cava per la presenza di fluoroedenite, ai fini dei presidi di sicurezza adottati si rimanda per farne parte integrante nei suoi contenuti del PSC, agli elaborati che riguardano : Il piano di monitoraggio – la realizzazione dei sistemi di confinamento statico e dinamico - delle UDM e UDP - la previsione dei dispositivi di sicurezza individuali (tute-calzari-semimaschere FP3) - la bagnatura con acqua additivata con incapsulante ai fine di abbattere la polverosità , effettuata attraverso il sistema della nebulizzazione con pompe a bassa pressione.*

Punti 2 e 3 (Dispositivi di protezione individuali) *In merito ai sopracitati punti 2 e 3, sono state previste e concordate con INAIL per la protezione delle vie aeree in relazione alla mansione che il lavoratore deve svolgere, l'utilizzo di semimaschere con filtri P3 nel numero di una ogni due mesi/lavoratore previa sostituzione dei filtri rispettivamente:*

Nel caso di lavorazioni indoor delle aree confinate: i filtri verranno sostituiti ogni due giorni per tutta la urata dell'attività che richiede tale presidio;

Nel caso di lavorazioni outdoor: i filtri verranno sostituiti settimanalmente per tutta la durata dell'attività che richiede tale presidio;

Con riferimento alle tute in tyvec, sono state previste e concordate con INAIL un numero di due tute al giorno per lavoratore e un numero di venti tute settimanali di riserva, il tutto a disposizione dei sei operatori previsti per lo svolgimento delle lavorazioni durate le fasi.

Sono state previste inoltre DPI (tute e semimaschere), per gli operatori che intervengono nella fasi di monitoraggio ambientale, DL, Enti proposti alla sorveglianza;

Punto 4 (Confinamento statico e dinamico) *In merito, è stato redatto un nuovo "Elaborato 10" che riporta la modalità del confinamento statico e dinamico nel modo richiesto e concordato con INAIL. Inoltre si rileva che ogni singola struttura che definisce il confinamento statico non supera i 10.000 mc;*

Punto 5 (Allocazione UDP) *In merito, è stato redatto un nuovo "Elaborato 10" e "Elaborato 16" che riporta l'allocazione della UDP e la nuova distribuzione interna della UDP in conformità al DM 06/09/1994 nel modo richiesto e concordato con INAIL,*

Punto 6 (Progettazione UDM) *In merito, è stato redatto un nuovo "Elaborato 10" e "Elaborato 16" che riporta la nuova distribuzione interna della UDM in conformità al DM 06/09/1994 nel modo richiesto e concordato con INAIL;*

Punto 7 (UDM rifiuti) *In merito, è stato redatto un nuovo "Elaborato 16" che riporta la nuova distribuzione interna della UDM in conformità al DM 06/09/1994 nel modo richiesto e concordato con INAIL;*

Punto 8 (Piattaforma di lavaggio mezzi) *In merito, è stato redatto un nuovo "Elaborato 10" comprendente l'ubicazione della piattaforma di lavaggio mezzi all'ingresso dell'area di cava. Inoltre si rileva verrà utilizzata ai fini del lavaggio dei mezzo in sostituzione della prevista idropulitrice, il sistema di lavaggio con pompe a bassa pressione;*

Punto 9 (Gestione delle acque) *In merito si rileva che si è trattato di refuso di stampa per cui si conferma che tutte le acque raccolte verranno inviate presso impianto di depurazione autorizzato come previsto nel piano di monitoraggio punto 3.5;*

Punto 10 (Gestione del rifiuti) *In merito si riferisce che il piano di gestione rifiuti è stato redatto secondo le direttive di cui al decreto 316 sta di approvazione del progetto definitivo con prescrizioni che prevedano al punto 2.28 quanto segue <– fermo restando che l'attribuzione del codice CER è onere del produttore mentre la verifica della corretta attribuzione dello stesso è di competenza della città metropolitana di Catania e l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, il comune dovrà acquisire le valutazioni di detti enti in merito alla classificazione dei rifiuti.> In tale senso, il comune acquisirà nell'attribuzioni dei CER le valutazioni di detti enti in merito alla classificazione dei rifiuti;*

Punto 11 (Interventi di bonifica fabbricati) *In merito, si è redatto un nuovo "Elaborato A3" contenente le previsioni "interventi di bonifica fabbricati" Inoltre, si specifica che i fabbricati da demolire sono stati realizzati in cemento armato. Essi non presentano alcun segno di dissesto strutturale (pilastri-travi-solaio), né tantomeno di dissesti degli elementi accessori (pareti di tamponamento), per cui i lavori di demolizione possono avvenire in sicurezza;*

Punto 12 (Piano di lavoro e Piano di sicurezza) *In merito, viene corretto l'indice uniformandolo ai punti del testo. Inoltre ai fini del maggiore approfondimento si rimanda per farne parte integrante nei suoi contenuti , agli elaborati che riguardano: Il piano di monitoraggio – la realizzazione dei sistemi di confinamento statico e dinamico - delle UDM e UDP - la previsione dei dispositivi di sicurezza individuali (tute-calzarisemimaschere FP3) - la bagnatura con acqua additivata con incapsulante ai fine di abbattere la polverosità, effettuata attraverso il sistema della nebulizzazione con pompe a bassa pressione.*

Il Dott. Bellomo ancorché reputate valide le argomentazioni del progettista ritiene, tuttavia, indispensabile che l'Ente esprima il proprio parere in sede di C.d.S. in modo da fugare qualsiasi perplessità in ordine alle criticità precedentemente rilevate.

Dopo ampio ed approfondito dibattito ***la Commissione*** in definitiva***,*** pur considerando utili i chiarimenti forniti dal progettista, non ritiene di poter pervenire ad una determinazione conclusiva in assenza di tutti i pareri degli Enti invitati ed in particolare, nel caso specifico, di quello dell'INAIL. Ritiene altresì necessario acquisire anche il parere dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, Ente non inserito dal RUP tra quelli da invitare all'odierna adunanza.

Concluso il dibattito ***il D.G. Arch. Salvatore Lizzio*** saluta i convenuti e lascia l'adunanza che è presieduta ***dall'Arch. Giovanni Cucchiara***, già delegato con nota prot. n. 214347 del 05/11/2019.

CONFERENZA DI SERVIZI

Il Presidente delegato dà quindi corso alla verifica della presenza dei rappresentanti di tutti gli Enti invitati ed all'acquisizione dei pareri e/o delle comunicazioni pervenute dagli Enti sia presenti che assenti.

1. **Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti -** ASSENTE. Nell'odierna adunanza perviene la nota prot. n. 45840 del 05/11/2019 con la quale il responsabile del Servizio comunica che il Dipartimento non è competente ad esprimere parere ai sensi della L.R. n. 12/2011 ma resta in attesa del verbale per procedere ai sensi del D.L.gs 152/2006;

2. **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania -** ASSENTE. Nell'odierna adunanza perviene la nota prot. n. 24502 del 05/11/2019 con la quale il Soprintendente rilascia la propria autorizzazione ai sensi dell'art. 146 comma 2 del Codice;
3. **ASP di CATANIA -** PRESENTE. Nell'odierna adunanza il Dott. Di Stefano rilascia apposita dichiarazione a verbale con la quale esprime il proprio parere favorevole;
4. **ISS – Istituto Superiore Sanità -** ASSENTE. Nella odierna Conferenza di Servizi nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti;
5. **ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Catania –** PRESENTE. Nell'odierna adunanza il Dott. D'Urso rilascia apposita dichiarazione a verbale con la quale comunica il parere favorevole già rilasciato dell'Amm.ne. Comunica altresì che la Struttura di Catania chiede la definizione delle modalità amministrative con cui dovranno essere condotti i monitoraggi nonché di conoscere se la Convenzione che si andrà a sottoscrivere dovrà fare parte integrante del progetto;
6. **INAIL -** ASSENTE. Nella odierna Conferenza di Servizi nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti;
7. **ISPRA -** ASSENTE. Nella odierna Conferenza di Servizi nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti;
8. **Città Metropolitana di Catania -** ASSENTE. Nell'odierna adunanza perviene la nota prot. n. 61518 del 29/10/2019 con la quale il dirigente del Servizio rilascia il proprio parere favorevole;
9. **Comune di Biancavilla Settore Urbanistica - Area 7 -** PRESENTE. Nell'odierna adunanza l'Arch. Bisogni rilascia apposita dichiarazione a verbale con la quale dichiara che il progetto è conforme al P.R.G. adottato e posto all'esame del CRU;
10. **Ufficio Del Genio Civile di Catania –** PRESENTE.

Conclusi gli interventi, ***il Presidente delegato*** invita i rappresentanti degli Enti intervenuti alla Conferenza a rendere il loro parere di competenza sul progetto presentato con apposite dichiarazioni.

Vengono quindi acquisite, debitamente sottoscritte, le seguenti dichiarazioni di cui viene data lettura:

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott. Di Stefano Rosario

UFFICIO DI APPARTENENZA: ASP Catania – Direttore SPRESAL

Il sottoscritto ***Dott. Di Stefano Rosario***

Dichiara

Durante gli anni sono state studiate le polveri acquifere e le relative acque distribuite non riscontrando presenze di fibre di Fluoroedenite.

Visto il progetto esprime parere favorevole sia come SPESAL, sia come Igiene Pubblica del Distretto di Adrano.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott. D'Urso Francesco

UFFICIO DI APPARTENENZA: A.R.P.A. Sicilia – Struttura Territoriale di Catania

Il sottoscritto ***Dott. D'Urso Francesco***

Dichiara

che l'Amm.ne di appartenenza ha espresso il proprio parere favorevole di competenza in sede di C.d.S. Decisoria del 23/03/2016.

La Struttura di Catania chiede di definire le modalità amministrative con cui dovranno essere condotti i monitoraggi in contraddittorio da parte di A.R.P.A..Si chiede di conoscere se la convenzione che dovrà essere sottoscritta tra A.R.P.A. e Comune dovrà essere parte integrante della documentazione progettuale.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Arch. Bisogni Maria Cristina

UFFICIO DI APPARTENENZA: Comune di Biancavilla Settore Urbanistica - Area 7

la sottoscritta ***Arch. Bisogni Maria Cristina***

Dichiara

che il progetto è conforme al P.R.G. adottato e posto all'esame del CRU.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Mancari Placido

UFFICIO DI APPARTENENZA: Comune di Biancavilla – Progettista Resp. P.O. 5

Il sottoscritto ***Ing. Mancari Placido*** *nella qualità di progettista*

Dichiara

in merito alla continuità del vallone, che la stessa è rappresentata da un'area interna che riceverà eventuali deflussi. Inoltre si sono specificati aspetti progettuali in merito al trattamento delle acque di lavaggio. Inoltre si è specificato anche l'aspetto del monitoraggio ambientale che segue l'attività.

Ultimata l'acquisizione delle dichiarazioni a verbale dei rappresentanti degli Enti intervenuti alla Conferenza, il Segretario riassume e mette a disposizione **i suddetti pareri, dichiarazioni e/o comunicazioni pervenute** da parte degli enti interessati ed invitati delle quali è stata data lettura e che si intendono interamente richiamate e riportate nel presente verbale.

Il ***Presidente delegato*** congeda, quindi, i rappresentanti degli Enti intervenuti *potendosi ritenere conclusi i lavori della Conferenza di Servizi.*

Il ***Presidente delegato***, chiede ai componenti della Commissione se hanno ulteriori richieste di chiarimenti e/o osservazioni da effettuare sul progetto e, dopo aver constatato che i componenti non hanno richiesto ulteriori specifici chiarimenti o effettuato altre osservazioni, riassume quindi che:

La Commissione prende atto dei pareri comunque resi dagli Enti interessati e fa proprie le prescrizioni impartite dagli stessi ed in conclusione, sentita la relazione del Relatore e viste le osservazioni formulate e condivise dalla stessa, delibera all'unanimità che per il progetto esecutivo relativo ai lavori di "Interventi di bonifica/ messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco". Importo complessivo € 17.424.051,37, occorre procedere alla convocazione di un'ulteriore adunanza della Commissione per il proseguimento della Conferenza di Servizi, al fine di consentire l'acquisizione di tutti gli altri pareri degli Enti oggi non presenti all'adunanza nonché di quello dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Il R.U.P., a seguito di apposita ricognizione, è onerato di inviare con la massima urgenza alla Segreteria della Commissione Regionale LL.PP. l'elenco aggiornato degli Enti che devono essere convocati per l'espressione dei pareri obbligatori di competenza.

A tale elenco dovrà essere aggiunta l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Viene quindi congedato il R.U.P.

Alle ore 13.00 circa, ritenuti conclusi i lavori all'ordine del giorno, ***il Presidente delegato*** dichiara chiusa la seduta.

F.to
Il Segretario della Commissione
Arch. Daniela Avila

F.to
Il Presidente Delegato della Commissione
(delega prot. n. 214347 del 05/11/2019)
Arch. Giovanni Cucchiara

Visto
Il Dirigente Generale
Arch. Salvatore Lizzio

ALL. A

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
DIREZIONE CENTRALE RICERCA
DIPARTIMENTO INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E SICUREZZA DEGLI IMPIANTI PRODOTTI E INSEDIAMENTI ANTROPICI

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Infrastrutture
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Ufficio Genio Civile Catania
U.O. 1 – Segreteria tecnico-ammin.va dell'Ing. Capo

geniocivile.ct@certmail.regione.sicilia.it

U. INAIL 72000 20/04/2019 0004227

Oggetto: Comune di Biancavilla – "Interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco" – Progetto esecutivo.

Si trasmette come da Vs. richiesta con nota prot. n. 34847 del 13/02/2019, in allegato, il parere sul documento in oggetto.

Il Direttore del Dit
dott. ing. Carlo De Petris

Il Direttore centrale ricerca
dott. Edoardo Gambacciani

All.: cs

VIA ROBERTO FERRUZZI, 38/40 - 00143 ROMA - TEL. 0654876400 - FAX 0654876413
dit@inail.it - dit@postacert.inail.it
PART. IVA 00968951004 - CODICE FISCALE 01165400589

INAIL
Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti Prodotti ed Insediamenti Antropici
Il Direttore
Dott. Ing. Carlo De Petris

24 APR 2019

Oggetto: *"Interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco"* – Sito da bonificare di interesse nazionale di Biancavilla.

In riferimento alla documentazione pervenuta nota Prot. n.0004125/2019 dal Comune di Biancavilla (CT) relativa agli *Interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco"*, si osserva quanto di seguito riportato.

L'esame degli elaborati trasmessi hanno permesso di evidenziare che, pur essendo state recepite molte delle prescrizioni Inail precedentemente formulate, gli elaborati presentano ancora criticità importanti in termini di sicurezza, risultando non sufficientemente cautelativi per gli operatori e gli ambienti di vita.

Si rileva altresì una non conformità alle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza, ambiente e rischio amianto.

Si sottolinea infine, la necessità di una riorganizzazione e di una significativa revisione ortografica e sintattica dei documenti presentati, poiché contenenti numerosi refusi, periodi tronchi e contraddizioni, inaccettabili per studi di tale portata (risulta incomprensibile quanto esposto).

Si segnalano le principali criticità rilevate:

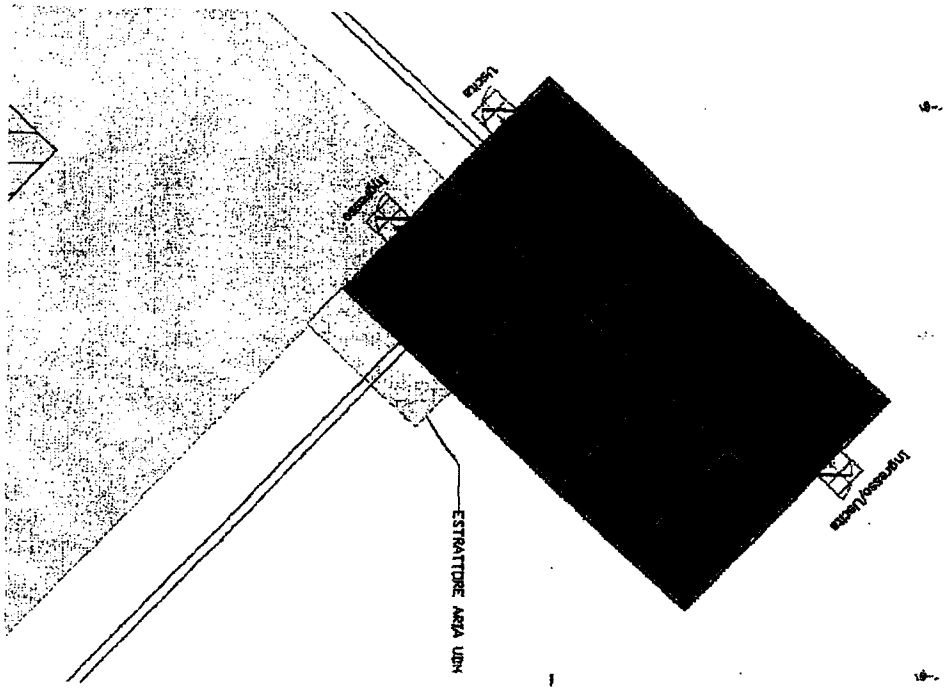
1. Manca un adeguato Piano di Sicurezza e Coordinamento, in cui siano individuati, analizzati e valutati tutti i rischi presenti (rischio amianto, cadute dall'alto, infortuni, etc.), le misure di prevenzione e protezione con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle singole lavorazioni ed alle loro interferenze.
2. Inadeguatezza della tipologia e del numero dei Dispositivi di protezione individuali (DPI). Per tutte le lavorazioni, è previsto l'impiego esclusivo del facciale filtrante monouso con grado di filtrazione P3 (FFP3). Non si condivide tale approccio in quanto la scelta dei DPI per la protezione delle vie aeree deve essere valutato in base alla mansione che il lavoratore deve svolgere. Si rappresenta dunque che l'impiego di FFP3 può essere consentito solo per lavorazioni non a diretto contatto con il materiale vulcanico contaminato da Fluoro-edenite ma solo per attività a minor rischio quali trasporto, pulizia UDP, etc.. Si ritiene invece indispensabile, come minimo livello di protezione per le operazioni a diretto contato con il materiale contaminato, la semimaschera con filtro P3 che potrà essere sostituita da DPI di livello superiore (maschera pieno facciale senza o con sistemi di ventilazione assistita) qualora vengano registrati valori di concentrazione elevati.
3. Si segnala inoltre che nell'Elaborato 25 è previsto l'acquisto di *"una maschera ogni mese x ogni lavoratore"* (senza specificare quale tipologia di maschera si intende acquistare a protezione delle vie aeree). A tal proposito si segnala che nel caso di

MASCHERA P3

FFP3 ne deve essere previsto l'impiego di un numero molto consistente (e non una al mese per operatore) in quanto monouso. Per quanto riguarda l'impiego di semimaschere o DPI di livello superiore, invece, potendoli assegnare nominativamente, l'acquisto mensile risulta sproporzionato economicamente. Per queste tipologie di DPI va invece garantita la sostituzione frequente dei filtri (perché si impaccano e rendono eccessivamente faticosa la respirazione per gli operatori) e pertanto previsto un adeguato numero di filtri di ricambio. Nel documento è prevista l'assegnazione di una tuta in tyvec o similare a perdere al giorno per lavoratore. Si segnala che tali DPI essendo monouso potrà essere impiegato una sola volta, procedendo alla corretta sigillatura mediante le apposite patte adesive. Si segnala quindi che ogni qualvolta l'operatore si allontani dalle aree in lavorazione per pausa, per andare in bagno, etc., egli sarà tenuto a decontaminarsi e levarsi i DPI. Questi ultimi essendo a tenuta sigillata, inevitabilmente nel corso della rimozione si lacerano divenendo non più incontaminate internamente e inutilizzabili. Pertanto andrà prevista una quantità di gran lunga superiore di tute rispetto a quanto proposto. Si ricorda inoltre che andrà prevista la scelta di più taglie per adeguarsi alle diverse esigenze dei singoli operatori. In considerazione di quanto sopra esposto il computo metrico ed il corrispondente quadro economico dovranno significativamente essere rivalutati.

4. Errata progettazione del confinamento statico e dinamico. In diversi elaborati si fa riferimento ad aree in confinamento statico e dinamico, descrivendole come se fossero composte da due zone separate. Si specifica che, ai sensi del decreto ministeriale 6/9/94, l'area in confinamento statico e dinamico è sempre UNICA e caratterizzata da un confinamento statico (struttura costruita mediante barriere artificiali per separare l'area di lavoro dall'ambiente esterno) e dinamico (isolamento dell'area di lavoro mediante l'impiego di estrattori d'aria che mettano in depressione il cantiere di bonifica rispetto all'esterno). Dall'elaborato non si evince il numero e la dimensione delle singole aree previste. Si segnala che ogni singola area dovrà avere dimensione massima di 10.000 mc. Il sistema di aspirazione conseguentemente, dovrà essere dimensionato in funzione della dimensione della camera, della sua geometria, delle "aperture" previste (ingresso all'area dall'UDP, ingresso dall'area all'UDM), garantendo almeno 4 ricambi/ora d'aria in tutta l'area. Qualora possibile è bene che il confinamento sia di forma rettangolare, in modo da garantire un ottimale circolo d'aria.

5. Errata allocazione dell'unità di decontaminazione del personale (UDP) secondaria per l'ingresso/uscita dalla camera confinata, con impossibilità da parte degli operatori di poter effettuare le corrette procedure di decontaminazione (mancato rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 6/9/94).



6. Errata progettazione dell'Unita di decontaminazione materiali (UDM). Il percorso in uscita dei rifiuti da mandare a smaltimento non può essere lo stesso di quello dei rifiuti che, una volta bonificati e ottenuta la restituibilità, vanno a recupero. Andranno dunque previsti due percorsi distinti paralleli. In base al destino finale del rifiuto (smaltimento/recupero), dovranno essere riviste le procedure per il passaggio e l'uscita dei materiali e rifiuti dall'UDM.

7. L'UDM da impiegare per la decontaminazione dei rifiuti da mandare a recupero dovrà essere costituita da almeno 4 distinti locali (zona di prelavaggio, zona lavaggio, zona di verifica della decontaminazione, zona di incapsulamento prima dello spostamento dei rifiuti nell'area di deposito temporaneo) con percorso unidirezionale. Dovrà inoltre essere previsto un percorso per riportare i rottami ferrosi al lavaggio, qualora l'esito della verifica di decontaminazione fosse negativo. Si evidenzia in proposito una errata sequenza della procedura di bonifica ferri.

   L'UDM per l'uscita dei rifiuti, invece, posizionata parallelamente a quella prevista per la bonifica dei materiali a recupero, invece dovrà essere costituita da almeno 3 distinti locali (area lavaggio, area secondo insaccamento e posizionamento nei big-bags, area abbancamento rifiuti prima del loro spostamento al deposito temporaneo).

8. Mancata previsione di impiego della piattaforma di lavaggio mezzi (da porre in ingresso all'area di cava) per tutte le attività di messa in sicurezza/bonifica/ripristino. Negli elaborati si riporta che la piattaforma di lavaggio sarà realizzata in una zona baricentrica del sito minerario e sarà utilizzata soltanto durante le attività di bonifica degli edifici e degli impianti. Si segnala che la stessa dovrà essere posta all'ingresso dell'area di cava ed impiegata ogni volta che qualsiasi mezzo esce dal cantiere. Si specifica inoltre che nella progettazione è previsto l'impiego dell'idropulitrice per il lavaggio dei mezzi. Si ricorda che il lavaggio dei mezzi dovrà avvenire con pompe a bassa pressione (no idropulitrice) al fine di non disperdere fibre in aria.

9. Gestione delle acque di risulta definita inadeguatamente: in alcuni elaborati si asserisce che esse verranno raccolte ed inviate a trattamento presso impianto di depurazione autorizzato esternamente al cantiere, in altri che l'acqua dopo filtrazione "*verrà versata nell'apposito sito in modo da essere sempre confinata con copertura tramite materiale pulito*".

10. Gestione dei rifiuti non conforme alla normativa vigente. Il Piano di gestione dei rifiuti proposto risulta del tutto carente di informazioni specifiche. Risulta pertanto indispensabile una sua riformulazione, che specifichi in modo chiaro ed univoco le diverse tipologie di rifiuti prodotte, i CER assegnati, le modalità di gestione dei rifiuti, la tipologia di deposito che si intende attuare (temporaneo, preliminare, etc.) per i RCA prodotti e, separatamente, per i rifiuti da mandare a recupero, etc.. Nell'Elaborato 119 si riporta che i rifiuti prodotti dalla bonifica verranno depositati "*presso l'area individuata presso la zona frantumazione per essere confinati con terreno pulito spessore mt 1,00*". Non si comprende il senso di tale previsione, ovvero se si intende interrare i rifiuti prodotti (*Quali codici CER?* Tutti insieme o in celle distinte?). In tal caso andrebbe prevista e richiesta una Messa in Sicurezza Permanente e non bonifica dell'area interessata e comunque deve essere richiesta e rilasciata una specifica autorizzazione a tale scopo da parte dell'Ente competente in materia. Dovrà pertanto essere completamente rivisto ed integrato il Piano di gestione dei rifiuti.

11. Nell'elaborato A3 - "Interventi di bonifica fabbricati", si riporta erroneamente quanto previsto e descritto nell'elaborato A4 - "Interventi di bonifica impianti esistenti nell'area di cava. Impianto di Frantumazione". Non è possibile pertanto esprimersi in merito. Si segnala inoltre, che manca la relazione tecnica relativa alla staticità degli edifici, necessaria per lavorare in sicurezza.

12. Nell'elaborato 119 - "Linee guida piano di lavoro e Piano di sicurezza", non c'è corrispondenza tra indice e capitoli/paragrafi riportati nel testo (es. il capitolo Misure di protezione nell'indice sono indicate come capitolo 6 nel testo sono al capitolo 8). L'elaborato risulta inoltre non esaustivo.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, delle numerose e consistenti carenze progettuali rilevate, sarà opportuno procedere ad una significativa revisione della progettazione presentata.

Dott.ssa Federica Paglietti

Ing. Beatrice Conestabile della Staffa

Dott. Sergio Malinconico

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Num. Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 7 - Bonifiche
Viale Campania 36/a - 90144 Palermo
Tel. 0916391111 - 80733 - Fax 091.6788113
PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

(1)

Palermo, prot. n. 45860 del 05 NOV. 2019 Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Comune di Biancavilla (CT) – Progetto esecutivo relativo ai lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a parco. Importo complessivo € 14.424.051,369.

ANTICIPATA VIA MAIL

All' Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 – U.O.A5.01
Segreteria
Commisssione Regionale dei Lavori Pubblici
Via Leonardo da Vinci, 161
90145 Palermo

Con riferimento alla nota prot. n. 206403 del 22 ottobre u.s., questo Dipartimento, non competente ad esprimere parere ai sensi della Le.R. n. 12 del 12 luglio 2011, rimane in attesa di ricevere copia del verbale della Conferenza di Servizi del 06 novembre 2019 e di copia del progetto esecutivo e relative approvazioni, per procedere ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii.

Il Dirigente del Servizio 7
(Dott. Francesco Lo Cascio)

ASSESSORATO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
AREA 5 - SEGRETERIA COMMISSIONE
REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA LEONARDO DA VINCI, 161
90145 PALERMO
Prot. n° 215565 del 06/11/2019.

Responsabile del Procedimento - Dirigente Servizio 7: Dott. Francesco Lo Cascio
Ufficio: Torre B, Piano 6, Stanza 9 – Tel.: 091 6391111 – 80380 – Fax: 091513720 - e-mail: flocascio@regione.sicilia.it
Ricevimento: martedì e giovedì, ore 9 -13 – U.R.P.: Tel. 091.7077130 – 320 4383598 - urp.dan@regione.sicilia.it

138/C2

Repubblica Italiana
Regione Siciliana
Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

S14 Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania
via L. Sturzo, 62 - 95131 Catania
tel. +390957472111 – fax +39095539788
soprict@regione.sicilia.it
Posta certificata
soprict@certmail.regione.sicilia.it

Unità operativa di base S14.3
Sezione per i Beni Paesaggistici e demoetnoantropologici
tel. +390957472214 – +390957472215
soprict.uo4@regione.sicilia.it

(2)

Risposta a nota prot. n. del
Fasc.

Catania prot. n. 21509/03 del 05 NOV 2019

Oggetto: Comune di Biancavilla - PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO AI LAVORI DI "INTERVENTI DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA DI MONTE CALVARIO PER LA FRUIBILITÀ A PARCO". Conferenza dei Servizi 06/11/2019. Autorizzazione Paesaggistica art. 146 comma 2. Rilascio.

All'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 – U.O.A5.01 Palermo
Commissione Regionale LL.PP.
davila@regione.sicilia.it
dipartimento.tecnico@certamail.regione.sicilia.it

Al Comune di **Biancavilla**
PEC: protocollo@pec.comune.biancavilla.it

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i. (nel seguito denominato "Codice") ed il regolamento approvato con decreto regio 3 giugno 1940, n. 1357;
VISTA la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80 e s.m.i.;
VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto presidenziale 15 marzo 1995, n. 60, ai sensi del quale il termine per la conclusione del procedimento decorre dalla data in cui gli elaborati, anche integrativi e/o di completamento, pervengono a questo Servizio;
VISTO il D.A. n. 31 del 03/10/2018 con il quale è stato adottato il piano paesaggistico degli ambiti 8,11,12,13,14,16 e 17 ricadenti nella provincia di Catania pubblicato all'albo pretorio del comune di Biancavila al n. 2136 il 31/10/2018;
VISTA la cartografia " regime normativo" del sopracitato Piano e l'art. 38 delle norme di attuazione Paesaggio Locale 13 *"Area dei centri abitati di sud-ovest"* l'intervento pertanto ricade, nel contesto 13P Cave di estrazione - Aree di recupero;
VISTA la Convocazione di Conferenza dei Servizi indetta dall' Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - Area 5 – U.O.A5.01 Commissione Regionale LL.PP. con PEC prot. n. 23420 del 24/10/19 e successive per realizzare le seguenti opere: " Progetto esecutivo relativo ai lavori di "interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di monte calvario per la fruibilità a parco" nel Comune di Biancavilla;
VISTO il precedente nulla osta incondizionato di questa Soprintendenza prot. n. 9077 del 20/05/2015;
ESAMINATA la documentazione allegata;
CONSIDERATO che il Comune di Biancavilla è stato dichiarato sito di interesse nazionale con D.M. 18 Luglio

2002 e che pertanto il progetto è stato inserito nel programma di finanziamento 2015 degli interventi di bonifica dei SIN, giusto Decreto del 18/02/2015 del Ministero dell'Ambiente;

CONSIDERATO che l'intervento ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico,

questa Soprintendenza, avendo accertato la sua compatibilità paesaggistica, rilascia la relativa autorizzazione prevista dall'articolo 146, comma 2, del Codice.

Eventuali modifiche che interessino l'aspetto esteriore dell'intervento o altri interventi all'interno del lotto di pertinenza ma non inclusi nella presente autorizzazione dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Scrivente. Non potrà essere rilasciata autorizzazione paesaggistica in sanatoria per quelle opere che abbiano determinato creazione o aumento di superfici utili o volumi, applicandosi, in tali casi, le previste sanzioni penali (articolo 181 del Codice).

Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 146, comma 4, del Codice, come modificato dall'art. 12 comma 1, lett. A del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, è valido cinque anni ed il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Il Comune vorrà verificare l'ammissibilità dell'intervento in questione rispetto a tutte le norme vigenti in materia di trasformazione urbanistica del territorio, prima del rilascio del relativo titolo abilitativo edilizio, in considerazione di quanto prevede l'articolo 146, comma 4, primo periodo, del Codice;

Il Dirigente dell'U.O. 3
(Dott. Franco La Fico Guzzo)

Il Soprintendente
(Dott.ssa Rosalba Panvini)

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5 e ss.mm.ii...

(3)

Adunanza del 06 Novembre 2019

Pre-Conferenza ore 10.00. Conferenza di Servizi ore 11.00.

Comune di Biancavilla (CT). Progetto esecutivo relativo ai lavori di " Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco". Importo complessivo € 17.424.051,369.

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	ASP CATANIA
Nome e Cognome del dichiarante :	Di Stefano Rosario
Carica o funzione ricoperta :	Direttore SPRESAL - Responsabile I.P. di Biancavilla
Eventuale provvedimento di delega *(da allegare)* **: prot. n.**	**del**

Documento di riconoscimento *(da allegare)*			
- Carta d'identità : n. CA 5866456	**rilasciata da Comune di** Gravina	**il** 28-1-19	
- Patente : n.	**rilasciata da**	**di**	**il**
- Altro :			

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Tel.: 0952542102	**Fax:**	**Cell.:** 3356623004	**e-mail:** rosario.distefano@aspct.it

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria *(indicare tipologia ed estremi)*
1)
2)

Il sottoscritto Di Stefano Rosario

dichiara

che durante gli ~~anni~~ sono state trattate le pratiche acquisite e le relative opere realizzate nel territorio frazione di Paternò e dintorni.

firma Rosario

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5 e ss.mm.ii...

Adunanza del 06 Novembre 2019

Pre-Conferenza ore 10.00. Conferenza di Servizi ore 11.00.

Comune di Biancavilla (CT). Progetto esecutivo relativo ai lavori di " Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco". Importo complessivo € 17.424.051,369.

Segue dichiarazione di : *(nome e cognome)* .....

DURANTE GLI ANNI sono state studiate le falde acquifere e le relative acque distribuite non riscontrando presenza di fibre di FLUOROEDENITE.
Visto il progetto esprimo parere favorevole sia come SPESAL, sia come Igiene Pubblica del Distretto di Adrano.

firma _____

AREA 5 – U.O. A5.01 SEGRETERIA COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI – Dirigente Responsabile Arch. Daniela Avila
Via Leonardo da Vinci , 161 - 90145 Palermo – Tel. 0917072259 - Fax 0917072162– e-mail: davila@regione.sicilia.it
Orario e giorni ricevimento: lun. mer. e ven. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00
Responsabile procedimento : Arch. Daniela Avila

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5 e ss.mm.ii...

(6)

Adunanza del 06 Novembre 2019

Pre-Conferenza ore 10.00. Conferenza di Servizi ore 11.00.

Comune di Biancavilla (CT). Progetto esecutivo relativo ai lavori di " Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco". Importo complessivo € 17.424.051,369.

Dati generali del dichiarante
Amministrazione di appartenenza : ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Catania
Nome e Cognome del dichiarante : Francesco D'Urso
Carica o funzione ricoperta : Dirigente
Eventuale provvedimento di delega *(da allegare)* **: prot. n.** **del**

Documento di riconoscimento *(da allegare)*			
- Carta d'identità : n. AU4074656	**rilasciata da Comune di** Catania		**il** 09/01/2014
- Patente : n.	**rilasciata da**	**di**	**il**
- Altro :			

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:		
Tel.:	**Fax:**	**Cell.:** 3204653916 **e-mail:** fdurso@arpa-sicilia.it

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria *(indicare tipologia ed estremi)*
1)
2)

Il sottoscritto dott. Francesco D'Urso

dichiara

che l'Amministrazione di appartenenza ha espresso il proprio parere FAVOREVOLE di competenza in sede di CdS Decisoria del 23/03/2016. La Struttura di Catania chiede di definire le modalità amministrative, con cui dovranno essere condotti i monitoraggi in contraddittorio da parte di ARPA. Si chiede di conoscere se la convenzione che dovrà essere sottoscritta tra ARPA e Comune dovrà essere parte integrante della documentazione progettuale.

firma

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

Cod. Fisc. 00397470873
CENTRO DIREZIONALE NUOVALUCE
II^ Dipartimento "Gestione Tecnica"
4° Servizio "AMBIENTE - ENERGIA - POLIZIA PROVINCIALE - PROTEZIONE CIVILE"

PROT. N. 61518 DEL 29/10/2019
CLASSIFICAZIONE 10.4

L'originale del presente documento è firmato con firma digitale

OGGETTO: Comune di Biancavilla (CT) – Progetto esecutivo relativo ai lavori di "Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco". Importo complessivo € 17.424.051,369. – *Conferenza dei Servizi del 06/11/2019.*
Trasmissione Parere.

All' **Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità**
Dipartimento Regionale Tecnico
AREA 5 – U.O. A5.01 SEGRETERIA
Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
Via Leonardo da Vinci, 161 - 90145 - PALERMO
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

Facendo seguito alla nota prot. 206403 del 22/10/2019 inviata dall'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - AREA 5 - U.O. A5.01 Segreteria Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, introitata al protocollo generale di questo Ente con num. 60089 del 22/10/2019, di pari oggetto e relativa in particolare alla richiesta di parere sul Documento "*Progetto esecutivo relativo ai lavori di "Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco". Importo complessivo € 17.424.051,369*", si significa quanto segue:

- per quanto di propria competenza, questo Servizio esprime parere favorevole all'attuazione del documento di cui in oggetto, con le modalità e le tempistiche previste nell'ambito del suddetto "Progetto esecutivo", fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni espresse in sede di Conferenza dei Servizi dall'Autorità Competente e/o dagli Enti tecnico-scientifici e/o dalle altre Amministrazioni a vario titolo interessate.

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Salvatore Raciti)

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5 e ss.mm.ii...

(10)

Adunanza del 06 Novembre 2019

Pre-Conferenza ore 10.00. Conferenza di Servizi ore 11.00.

Comune di Biancavilla (CT). Progetto esecutivo relativo ai lavori di " Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco". Importo complessivo € 17.424.051,369.

Dati generali del dichiarante
Amministrazione di appartenenza :
Nome e Cognome del dichiarante :
Carica o funzione ricoperta :
Eventuale provvedimento di delega *(da allegare)* **: prot. n. del**

Documento di riconoscimento *(da allegare)*		
- Carta d'Identità : n.	**rilasciata da Comune di**	**il**
- Patente : n.	**rilasciata da di**	**il**
- Altro :		

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Tel.:	**Fax:**	**Cell.:**	**e-mail:**

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria *(indicare tipologia ed estremi)*
1)
2)

Il sottoscritto Maria Cristina Brisgui

dichiara

che il progetto è conforme al PRG adottato e posto all'esame del CRU

firma

AREA 5 – U.O. A5.01 SEGRETERIA COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI – Dirigente Responsabile Arch. Daniela Avila
Via Leonardo da Vinci , 161 - 90145 Palermo – Tel. 0917072259 - Fax 0917072162– e-mail: davila@regione.sicilia.it
Orario e giorni ricevimento: lun. mer. e ven. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00
Responsabile procedimento : Arch. Daniela Avila

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5 e ss.mm.ii...

(11)

Adunanza del 06 Novembre 2019

Pre-Conferenza ore 10.00. Conferenza di Servizi ore 11.00.

Comune di Biancavilla (CT). Progetto esecutivo relativo ai lavori di " Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a Parco". Importo complessivo € 17.424.051,369.

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	COMUNE DI BIANCAVILLA
Nome e Cognome del dichiarante :	MANCARI PLACIDO
Carica o funzione ricoperta :	PROGETTISTA (Resp. P.O. 5)
Eventuale provvedimento di delega *(da allegare)* **: prot. n.**	**del**

Documento di riconoscimento *(da allegare)*		
- Carta d'identità : n.	**rilasciata da Comune di**	**il**
- Patente : n.	**rilasciata da**	**di** **il**
- Altro :		

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Tel.:	**Fax:**	**Cell.:**	**e-mail:**

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria *(indicare tipologia ed estremi)*
1)
2)

Il sottoscritto Mancari Placido nella qualità di progettista, in merito alla continuità del vincolo, che la stessa è soppressa da un'area interna che ricadrà eventuali deflussi. Inoltre si sono specificati aspetti progettuali in merito al trattamento delle acque di lavaggio. Inoltre si è specificato anche l'aspetto del monitoraggio ambientale che segue l'attività.

dichiara

firma